

PER SFRUTTARE LA VOLATILITÀ SULLE VALUTE I BROKER OFFRONO FUTURE IN FORMATO RIDOTTO

La guerra sui cambi diventa micro

Per operare con questi strumenti bastano margini di poche centinaia di euro, in particolare per l'attività intraday

DI GIUSEPPE DI VITTORIO

Bastano poco più di 350 euro per partecipare alla guerra tra le valute. Grazie al trading online e ad alcuni broker che ormai consentono di negoziare i principali future sui cambi oggi nell'occhio del ciclone con depositi davvero competitivi. Il tipo di operatività più abbordabile è quella intraday in quanto se si apre e si chiude la posizione all'interno della stessa seduta i margini richiesti sono molto più contenuti.

L'accesso alla negoziazione sui future valutari è favorito anche dal mercato. Il Cme (Chicago mercantile exchange) da sempre mette a disposizione più versioni di uno stesso future. Per l'Euro Fx, cioè il cambio euro-dollaro, esistono addirittura tre contratti diversi: large, mini e micro. L'ultimo in particolare è stato introdotto dal Cme per far fronte alla concorrenza sia del forex spot a contanti, dove è il trader che sceglie il controvalore del contratto, sia dei mini cfd, sempre più gettonati.

Lo scacchiere dei cross. Il primo a parlare di guerra valutaria in riferimento all'attuale forte volatilità del mercato dei cambi è stato il ministro della finanze brasiliano. Stati Uniti e Gran Bretagna, sia pure in forme e quantità diverse, hanno avviato entrambe una politica monetaria decisamente espansiva che tende quindi a svalutare dollaro e sterlina, mentre il Giappone, non solo sul piano delle scelte monetarie ha portato i tassi di rifinanziamento a zero, ma è addirittura intervenuta sul

mercato dei cambi con il chiaro obiettivo di svalutare lo yen, vendendo la valuta nipponica. La ricetta è antica: indebolire le monete per rendere favorire l'export. Il grande incriminato dalle autorità politiche è però lo yuan. La moneta cinese è in pratica assente dal mercato dei cambi, imbrigliato all'interno di livelli prestabiliti dalle autorità cinesi, livelli di fatto quasi impossibili da sfidare. Un quadro valutario insomma molto complicato che per il momento si traduce in volatilità su euro, dollaro, sterlina e yen. Per ritrovare livelli di forza analoghi sullo yen occorre tornare ai grafici di 15 anni fa.

Il biglietto verde diventa micro. Tornando al trading online, sotto il profilo dei margini il derivato più abbordabile è l'E-Micro Fx, l'euro dollaro nella versione ultra sottile. Con **Directa** sono necessari soltanto 280 euro per negoziare un contratto. L'E-Micro Fx comunque è offerto non solo dal broker torinese, ma anche da Iwbank.

Negli ultimi giorni il cross euro dollaro si è mosso di 1,5 e 2 figure, cioè 150-200 pip (la variazione minima di prezzo nei cambi, equivalente al tick sui mercati azionari). Se ogni tick del micro euro-dollaro vale 1,25 dollari, i range di oscillazione giornalieri sono pari a 187-225 dollari, equivalenti al cambio attuale a 134-161 euro. Chi ha maggiori disponibilità economiche e dimestichezza con il trading in valute può optare per la versione big dell'euro-dollaro con un contratto che vale dieci volte il mini. Il pip dell'euro Fx è pari 12,5 dollari con range giornalieri quindi compresi fra 1.300 e 1.600 euro. Una via di mezzo fra il micro e il

large è la versione intermedia mini, che vale la metà di quella ordinaria, cioè 6,25 dollari a pip. L'E-Mini e l'Euro Fx sono offerti dai broker Iwbank, Fineco, Activtrades e Wetrade.

Le due versioni dello yen. Passando agli altri cambi si scopre che a sorpresa esiste una versione mini anche dello yen giapponese contro dollaro. L'E-Mini Japanese Yen è offerto da Activtrades. Per operare sul contratto occorrono 507 dollari di margine, corrispondenti al cambio odierno a 364 euro. Oltre che da Activtrades, il Japanese Yen nella versione ordinaria è offerto anche da Iwbank, Fineco, **Directa** e Iwbank. Per operare su questo contratto occorrono dai 2.800 ai 3.800 euro a seconda dei broker. Iwbank e Activtrades mettono comunque a disposizione l'operatività con margini ridotti a chi apre e chiude la posizione nella stessa seduta di borsa. In particolare per il Japanese yen intraday Iwbank chiede un margine di 1.955 euro e Activtrades di 1.155 dollari.

Il tick del Japanese yen vale 12,50 dollari, mentre la variazione minima di prezzo per la versione mini vale la metà, ovvero 6,25 dollari a pip.

Così la valuta della Regina. L'ultima delle major coinvolte nella guerra valutaria è la sterlina, in particolare il cross sterlina-dollaro. I margini per questo cambio vanno da 1.700 euro ai 2.700 dollari. Come nel caso degli altri future Activtrades e Iwbank offrono l'operatività intraday con margini più bassi, pari rispettivamente a 924 dollari e 1.300 euro. Quanto al valore del tick, il cross Sterlina-Dollaro si muove a 6,25 dollari per pip. (riproduzione riservata)

QUANTO COSTA OPERARE SULLE PRINCIPALI VALUTE

Broker	Iwbank		Directa	Fineco	Activtrades		Wetrade
	Intraday	Standard	Standard	Standard	Intraday	Standard	Standard
Operatività							
Strumento							
◆ Euro Fx	2.400 euro	3.300 euro	2.800 euro	3%	1.181 dollari	4.050 dollari	3.000 euro
◆ E-Mini Fx		2.100 euro	1.400 euro	3%	817 dollari	2.025 dollari	1.500 euro
◆ E-Micro Fx		420 euro	280 euro				
◆ British Pound	1.300 euro	1.800 euro	1.700 euro	3%	924 dollari	2.700 dollari	1.800 euro
◆ Japanese Yen	1.900 euro	2.700 euro	3.800 euro	3%	1.155 dollari	4.050 dollari	
◆ Mini Yen					507 dollari	2.025 dollari	

GRAFICA MFF-MILANO FINANZA

www.ecostampa.it

24

TRADING ONLINE

La guerra sui cambi diventa micro

Per capire cosa vuol dire veramente...
 B...
 ...
 ...

CFX

ACTIVTRADES

FOREX & CFD

- Spread da 0,5
- Leverage 1:100
- Leverage 1:500
- Leverage 1:1000

PETROLI

- Leverage 1:100
- Leverage 1:500
- Leverage 1:1000

www.cfx.com

www.activtrades.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.